

Newsletter del 31 dicembre 2009

REGIONE, AL VIA IL LOMBARDO TER FRA DISSENSI E POLEMICHE

Si è concluso il parto del terzo governo Lombardo con l'assegnazione delle deleghe. Dopo le ultime schermaglie, per lo più interne a esponenti dell'Mpa, per l'assegnazione degli assessorati, il governatore ha trovato la quadratura, annunciando, al termine della presentazione dei nuovi dirigenti, la squadra di governo al gran completo. Michele Cimino torna al Bilancio, dopo la parentesi all'Agricoltura, ed è il nuovo vicepresidente della Regione. Titti Bufardecì sbarca all'Agricoltura. Mario Centorrino, uno dei "volti nuovi", riceverà ecco la delega alla Formazione, mentre l'altra new entry, Pier Carmelo Russo, si occuperà di Energia e di servizi di pubblica utilità. Gaetano Armao dopo aver ricoperto il ruolo di assessore alla Presidenza approda a quello ai Beni culturali, Marco Venturi, già assessore all'Industria, allarga la sua sfera di competenze da assessore alle Attività produttive. Caterina Chinnici va alle Autonomie locali, Lino Leanza alla Famiglia. Per Roberto Di Mauro c'è l'assessorato al Territorio, Luigi Gentile va alle Infrastrutture. Massimo Russo resta



saldissimo alla Salute e Nino Strano al Turismo.



Il Lombardo ter è nato sulla scia di una serie di polemiche interne ed esterne alla maggioranza appena costituita. Testa di ponte del così detto fronte del no è l'europarlamentare Rita Borsellino: "Davvero vogliamo fare accordi con Gianfranco Micciché e con Marcello Dell'Utri? Davvero vogliamo dialogare con chi ha detto peste e corna dei pentiti di mafia? è una questione di etica". E aggiunge, "Si continua a parlare di appoggio esterno quando mi sembra che il Pd sia intenzionato a dare il suo sostegno a delle riforme condivisibili e, comunque, necessarie per affrontare le principali emergenze create dal centrodestra e dallo stesso Lombardo. - dice l'europarlamentare -. Questo a mio avviso è un atteggiamento responsabile da parte di una forza politica di opposizione dinanzi a una situazione critica della Regione. Diverso è il discorso se da questo accordo

dovesse scaturire un compromesso politico poco trasparente o ancora peggio un'intesa progettuale ed elettorale. In questa ipotesi sarebbe bene ricordare che il Pd dell'Ars non è il Pd della Sicilia, visto che il popolo delle Primarie ha scelto per il suo partito una linea politica chiara e lontana anni luce dalle logiche di chi finora è stato al centrodestra".

- [INTERVISTA di Antonella Romano, tratta da "Repubblica Palermo" del 31 dicembre 2009 Pd, Rita Borsellino boccia la linea "E' un percorso inimmaginabile" \(LEGGI TUTTO\)](#)
- [INTERVISTA di Massimo Lorello, tratta da "Repubblica Palermo" del 18 dicembre 2009 "Il Pd all'opposizione, niente inciuci su enti e assessori" \(LEGGI TUTTO\)](#)
- [Dal Giornale di Sicilia del 18 dicembre 2009 "Il Pdl pensi allo sfascio della Sicilia" \(LEGGI TUTTO\)](#)

- [ARTICOLO di Enrico Fierro tratto da “Il fatto quotidiano” del 13 dicembre 2009 \(LEGGI TUTTO\)](#)
 - [ARTICOLO di Sebastiano Messina, tratto da “Repubblica” del 7 dicembre 2009 \(pag 15\) LEGGI TUTTO](#)
-

PONTE SULLO STRETTO, AL VIA A NATALE I LAVORI DELLA VARIANTE CANNITELLO RITA BORSELLINO: “UN BUCO NERO CHE TOGLIERA’ RISORSE ALLO SVILUPPO”



Sono iniziati lo scorso 23 dicembre - ma senza la cerimonia inaugurale - i lavori per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. Il varo con le autorità è stato rinviato fino a quando non potrà essere presente il premier Silvio Berlusconi, convalescente dopo l'aggressione subita domenica pomeriggio. La visita del presidente del Consiglio al cantiere si terrà successivamente, ad annunciarlo è stato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli il quale, come Berlusconi, non sarà presente all'avvio dei lavori. Il Cipe

(comitato interministeriale per la programmazione economica) ha intanto approvato le risorse necessarie all'aumento del capitale della società Stretto di Messina garantendo all'Anas e alle Ferrovie dello Stato una quota pari a 330 milioni, aggiuntivi a quelli previsti nella Finanziaria 2010. Queste risorse, fa sapere il ministro Matteoli, “verranno utilizzate nei prossimi anni a fronte del fabbisogno derivante dalla realizzazione del ponte”. La costruzione del ponte, il costo stimato è 6,3 miliardi di euro, dovrebbe essere ultimata in sette anni. “Il Ponte sullo Stretto è un buco nero che toglierà risorse fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno”. Così l'europarlamentare Rita Borsellino, in merito alla manifestazione nazionale promossa dalla rete “No Ponte” che sabato 19 dicembre si è svolta a Villa San Giovanni contro il Ponte sullo Stretto. “Al di là dei gravi rischi ambientali e dell'inutilità di questa opera faraonica, è evidente che i finanziamenti per il Ponte stanno togliendo risorse fondamentali per gli interventi che servirebbero ad affrontare i nodi critici del Sud. Ad esempio, del rivoluzionario piano per il Mezzogiorno annunciato da Berlusconi qualche mese fa non è rimasto che l'annuncio, mentre per il Ponte si continuano a destinare ingenti risorse. Senza una burocrazia efficiente e un sistema infrastrutturale moderno, il Ponte resterà solo una cattedrale nel deserto”.

[- L'EDITORIALE DI RITA BORSELLINO SU L'UNITA' “LA FICTION DEL PONTE” \(lunedì 21 dicembre 2009\)](#)

NUOVE VERITA SU TRATTATIVA STATO-MAFIA: ARRESTI ECCELLENTI E PROCESSI CHIAVE



Giorni caldi sul fronte dei processi di mafia che hanno visto la deposizione lo scorso 4 dicembre a Torino di Gaspare Spatuzza, sentito dalla Corte di Appello di Palermo nell'ambito del processo contro il senatore del Pdl, Marcello Dell'Utri, imputato di concorso esterno in associazione mafiosa e condannato a nove anni in primo grado. Depositare agli atti del processo contro il senatore verbali del collaborante sono in cui si citano i nomi di nomi di Dell'Utri e di Silvio Berlusconi con i quali, riferisce Spatuzza, i fratelli Graviano avrebbero avuto "contatti diretti". Le dichiarazioni arrivano da

Firenze: i boss di Brancaccio, Giuseppe e Filippo Graviano, secondo Spatuzza, avrebbero avuto contatti per avere una sorta di copertura politica dei piani stragisti. Spatuzza parla in parte per deduzioni, ma in base alla propria esperienza si dice certo che i Graviano abbiano trattato direttamente con i politici. Messo a confronto con Filippo Graviano, il boss conferma alcuni fatti storici e i colloqui con lui avuti, ma lo smentisce circa i propri intenti di parlare con i pm se la politica non avesse rispettato i presunti patti. Mentre il pentito Gaspare Spatuzza accusa apertamente il premier di aver avuto un ruolo nelle stragi, un boss di primo piano, Filippo Graviano, accetta di parlare con i giudici facendo presagire una clamorosa disponibilità al colloquio dopo 15 anni di regime al 41 bis. Novità che emergono anche all'indomani dell'arresto del numero 2 della mafia, Domenico Raccuglia, la cui latitanza, sino a qualche minuto prima dell'arresto, sarebbe stata coperta anche da talpe istituzionali. A pochi giorni dall'arresto di Raccuglia a Calatafimi, altri due arresti eccellenti quelli di Gianni Nicchi preso nel covo di Palermo e Gaetano Fidanzati a Milano. Il boss latitante non nutriva alcun sospetto sul fatto che la polizia lo stava già seguendo e osservando da lontano. "Era sicuro di potere contare sulla fedeltà dei suoi favoreggiatori e che nessuno nella zona l'avrebbe tradito" racconta Maurizio De Lucia, magistrato in forza alla procura nazionale Antimafia diretta da Pietro Grasso e da anni impegnato - come sostituto procuratore a Palermo - nella caccia a "u picciuttieddu". Per catturarlo si è fatto ricorso a uno sforzo corale. In campo, oltre gli apparati di polizia, sono stati schierati anche i servizi segreti che hanno fornito indicazioni alla squadra 'catturandi' della mobile di Palermo. Il ministero della giustizia ha già firmato l'applicazione del carcere duro al boss Nicchi che ha già, comunque, due condanne per associazione mafiosa".

- [MAFIA/ RITA BORSELLINO: VERIFICARE FRASI SPATUZZA, CERCARE VERITÀ: "SONO SICURA CHE I MAGISTRATI SARANNO RIGOROSI"](#)
- [ARRESTO NICCHI E FIDANZATI: "ENCOMIABILE LAVORO DI MAGISTRATURA E FORZE DELL'ORDINE"](#)
- [MAFIA: BORSELLINO, FERITA DA DICHIARAZIONI BERLUSCONI](#)
- [RITA BORSELLINO: "QUANDO LA POLITICA PENSA DI SOTTRARSI ALLA GIUSTIZIA, LA DEMOCRAZIA E' A RISCHIO"](#)
- [Vicenda Desio e Siculabroker - lettera di Rita Borsellino pubblicata su "Il fatto quotidiano" \(4 dicembre 2009\)](#)

VENDITA DEI BENI CONFISCATI, LA SICILIA NON CI STA “DALLA COMMISSIONE UE ALTRO SCHIAFFO A CHI VUOLE METTERLI ALL’ASTA”

Ha sollevato un polverone di polemiche la norma approvata in senato nella discussione della legge finanziaria che autorizza la vendita dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In Sicilia si è mossa la politica di entrambi gli schieramenti concorde nell’abolire la norma che prevede la vendita all’asta dei beni sequestrati e confiscati alla mafia, non assegnati. si è mosso il presidente della commissione regionale Antimafia, Lillo Speciale (Pd) e Salvino Caputo (Pdl), presidente della commissione Attività produttiva all’Ars. “Fino a qualche anno fa - ha aggiunto Caputo - in tutti i settori delle istituzioni vi era il convincimento



che i beni confiscati non dovevano essere venduti . Adesso questo ampio consenso parlamentare è fortemente pericoloso e sta destando un sentimento di ribellione generale”. Da più fronti la norma viene considerata uno schiaffo per la Sicilia: sia perché i beni potrebbero tornare in possesso della criminalità sia perché la Sicilia, che paga il prezzo più alto dell’oppressione mafiosa, vedrebbe dirottato altrove il ricavato dell’eventuale vendita dei beni. Mentre in Italia si discute la norma a Strasburgo, viene approvata a larga maggioranza la risoluzione sul Programma di Stoccolma, proposta da Rita Borsellino, che prevede di destinare a fini sociali beni confiscati alla criminalità organizzata e alle mafie. “Mentre Strasburgo riconosce la necessità di adottare uno strumento legislativo europeo per il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, il Parlamento italiano lavora a una norma che fa a pezzi questo stesso principio”. Così l’eurodeputata Rita Borsellino commenta la risoluzione sul Programma di Stoccolma, votata a larga maggioranza, con la quale il Parlamento europeo ha accolto favorevolmente la proposta della stessa Borsellino di destinare a fini sociali, a livello europeo, i beni confiscati alla criminalità organizzata e alle mafie. “Vendere all’asta i beni confiscati alle mafie, così come indicato da un emendamento votato dal Parlamento italiano - aggiunge - non farebbe altro che consegnare nelle mani delle organizzazioni mafiose ville, case e terreni appartenuti ai boss. Per questo, Strasburgo ha ritenuto opportuno seguire l’esempio della legge italiana, la 109 del ’96, quella stessa legge che oggi proprio l’Italia rischia di stravolgere”. “Il Parlamento italiano prenda esempio e rinunci subito alla vergogna di mettere all’asta l’immenso patrimonio confiscato ai boss grazie al faticoso e coraggioso impegno delle forze dell’ordine” - ha detto l’eurodeputata Rita Borsellino - “E’ paradossale che mentre l’Europa prende a modello la legge italiana, la 109 del ’96 - aggiunge - da noi si rischia di introdurre nell’ordinamento una norma che non solo ribalterebbe la logica del riutilizzo sociale, ma che soprattutto regalerebbe alla mafia case, ville e terreni. Il vero problema è la lentezza con cui vengono destinati. Ad oggi, su 8.620 beni sequestrati in tutta Italia, ben 3.213 sono ancora in mano al Demanio.

- [RITA BORSELLINO: “LA FINANZIARIA AFFOSSA LA VERA LOTTA ALLA MAFIA”](#)

UNIONE EUROPEA, GLI EURODEPUTATI ITALIANI DIALOGANO CON I CITTADINI

“L’Europa in città”: questo il titolo di una iniziativa promossa dal Parlamento europeo, dalla Commissione europea e dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri per avvicinare i cittadini ai loro rappresentanti in Europa. Il progetto prevede, per i prossimi dodici mesi, cinque incontri con gli eurodeputati italiani che si terranno a Roma, Bologna, Milano, Bari, Palermo. Il primo incontro, presenti il ministro per le



Politiche comunitarie Andrea Ronchi e i vicepresidenti italiani del Parlamento europeo Roberta Angelilli e Gianni Pittella, è in programma per venerdì 18 dicembre, ore 14.30, nella sala polifunzionale della presidenza del Consiglio dei Ministri, via di Santa Maria in Via, 37 a Roma. Sul sito www.europaincitta.it, che fornisce le informazioni necessarie è possibile fin da ora formulare le domande agli europarlamentari eletti nella circoscrizione dell'Italia insulare, Rita Borsellino, Salvatore Iacolino, Rosario Crocetta, Antonello Antinoro, Giovanni La Via e Giammaria Uggias. L'incontro diretto con i cittadini avverrà venerdì 26 febbraio 2010 a Palermo e' anche possibile accreditarsi per partecipare

all'incontro e affrontare con i deputati europei le tematiche dell'energia, dei cambiamenti climatici, della sicurezza energetica, dei diritti umani, della crisi economica, della tutela dei consumatori, della sicurezza alimentare, del trattato di Lisbona e molto altro ancora. Per partecipare agli incontri e informazioni cliccare su www.europaincitta.it. (fonte: ANSA)

-
- [RITA BORSELLINO: "SU SAVIANO, CASTELLI COME LA DC DEGLI ANNI '60"](#)
 - [FIAT, RITA BORSELLINO: "TERMINI IMERESE NON PERDA VOCAZIONE INDUSTRIALE"](#)
-

ASSEMBLEA REGIONALE DI UN'ALTRA STORIA SICILIA ESSERE EUROPA: l'identità, le relazioni, la qualità della crescita"

Giorno 16 e 17 gennaio 2010 si terrà la seconda Assemblea Regionale di Un'altra Storia Sicilia. I lavori si apriranno con una tavola rotonda, presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni (Piazza del Parlamento, 1 - Palermo), prevista per la mattinata del 16 gennaio. Alla tavola rotonda parteciperanno:

David Sassoli (capodelegazione PD al Parlamento europeo)

Giuliana Sgrena (componente del coordinamento nazionale Sinistra e libertà)

Rui Tavares (eurodeputato del gruppo della Sinistra unitaria e membro della commissione LIBE)

Monica Frassoni (Presidente del Partito dei Verdi europeo)

Luigi De Magistris (eurodeputato di Italia dei Valori al PE)

Rita Borsellino (Presidente Associazione Un'altra Storia - eurodeputato S&D)

Nel pomeriggio di sabato 16 gennaio e per l'intera giornata di domenica 17 gennaio, l'assemblea proseguirà i suoi lavori presso l'**Hotel Addaura** (via Lungomare Cristoforo Colombo, 4452 - Palermo).

A Natale fai qualcosa di buono... Adotta un asilo!
Il Centro Zen Insieme e l'Associazione "Rita Atria" invitano tutti all'iniziativa

È in corso un progetto per realizzare l'anno prossimo all'interno del “**Laboratorio Zen Insieme**”, allo Zen 2 di Palermo, un asilo per i bambini del quartiere.



La proposta natalizia consiste in una donazione focalizzata all'acquisto dei diversi elementi che verranno a costituire l'asilo e ad arredarlo. Vuoi regalare ai futuri piccoli utenti un trenino in legno? Preferisci un banco? Ma puoi anche scegliere metà scrivania. **Una solidale sinergia di forze** aiuterà a realizzare il prima possibile il progetto e a regalare a un quartiere che tutti i giorni lotta per il proprio riscatto una nuova struttura che proprio da questa voglia di riscatto prende le mosse. **Allora, cosa aspetti? Adotta un asilo allo Zen 2!** [Clicca qui](#)